

VERBALE della riunione del Comitato di Sorveglianza del 30 maggio 2014

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR 2007/2013, istituito ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si è riunito presso la Reggia di Venaria, Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale (TO), il giorno 30 maggio 2014 previa convocazione da parte della Regione Piemonte (Prot. n. 5437/DB1600 del 13 maggio 2014).

Alla riunione, che è stata preceduta da una seduta tecnica tenutasi in data 29 maggio 2014 presso la sede della Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte, in via Pisano 6 - a Torino, sono presenti i componenti del CdS di seguito elencati.

Partecipanti presenti a **titolo deliberativo**:

- **Giuseppe Benedetto**: Responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive Regione Piemonte e Autorità di gestione del POR;
- **Giovanni Lepri**: rappresentante dell'Autorità di Certificazione;
- **Giuseppina Sestito**: rappresentante dell'Autorità Ambientale Regionale del Programma;
- **Stefano Rigatelli**: rappresentante della Direzione Ambiente Regione Piemonte;
- **Riccardo Lombardo**: rappresentante dell'Autorità di Comunicazione;
- **Marco Valenti**: rappresentante del MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – DG per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria;
- **Paola Casagrande**: rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE Piemonte;
- **Riccardo Brocardo**: rappresentate dell'Autorità di Gestione del PSR FEASR Piemonte;

Partecipanti presenti a **titolo consultivo**:

- **Francesca Michielin**: Commissione Europea - DG Regio;
- **Gianfranco Presutti**: Comune di Torino;
- **Ermanno Maritano**: Confindustria Piemonte;
- **Massimo Gibin**: Federapi Piemonte;
- **Mauro Busa**: Cooperative;
- **Grazia Rogolino**: organizzazioni sindacali;
- **Marcello Maggio**: organizzazioni sindacali;
- **Stefano Manfredi**: Associazioni Ambientaliste;
- **Fausto Pavia**: Autorità di Audit - Regione Piemonte;

Parimenti presenti:

- **Giancarlo Somà**: Unione industriale Torino;
- **Lino Fioratti**: Confartigianato;
- **Pierluigi Bruera**: ABI;
- **Chiara Pisani**: Confindustria Piemonte;
- **Marco Fasiolo**: Poliedra – Valutatore;
- **Alessio Micale**: Assistenza Tecnica AdA;
- **Luca Milanetto**: DTM – Valutatore;
- **Giovanni Galli**: CLES – Valutatore;
- **Benedetta Ciampi**: Direzione Ambiente Regione Piemonte;
- **M. Teresa Cianciotta**: UIL Piemonte;

- **Patrizia Vario:** UIL Piemonte;
- **Pierangelo Cauda:** AdG POR FESR;
- **Giuseppe Di Maio:** AdG POR FESR;
- **Maria Giuseppina Costantino:** AdG POR FESR;
- **Clara Merlo:** AdG POR FESR;
- **Alice Magrin:** AdG POR FESR;
- **Michela Di Candia:** AdG POR FESR;
- **Palmina Lo Buono:** AdG POR FESR;
- **Erica Gay:** Regione Piemonte;
- **Sabrina D'Andrea:** AdG POR FESR;
- **Alessandro Bottazzi:** Regione Piemonte;
- **Franco Russo:** AdG POR FESR;
- **Laura Paderni:** AdG POR FESR;
- **Loredana Zorzan:** AdG POR FESR;
- **Juliana Cerutti:** Regione Piemonte;
- **Enrico Sorano:** Università;
- **Barbara Perdetti:** Comune di Torino;
- **Roberto Strocco:** Union Camere Piemonte;
- **Denise Secchieri:** DTM – Valutatore;
- **Luca Fasolis:** Poliedra – Valutatore;
- **Ornella Pagano:** Cles – Valutatore;
- **Silvia Bontempo:** Autorità di Certificazione;
- **Fabrizio Bruno:** Regione Piemonte;
- **Eleonora Cozzi:** PWC – Valutatore;
- **Tessa Caramella:** Provincia di Torino;
- **Luisa Piovano:** Provincia di Torino;
- **Patrizia Vario:** UIL Piemonte;
- **Vanda Bonardo:** Legambiente;
- **Lucia Barberis:** AdG POR FESR;
- **Maria Cristina Perlo:** Finpiemonte;
- **Alessandra Treves:** Finpiemonte
- **Stefano Grandi:** Finpiemonte

Assistono in rappresentanza della società ECOTER S.r.l. incaricata dell'Assistenza Tecnica del POR FESR 2007/2013:

- Caterina Capua
- Antonio Cavallaro
- Andrea Pignatelli

Punti all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 07/06/2013
2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31/12/2013
3. Presentazione dello stato di avanzamento del POR FESR
4. Informativa sulle attività di Valutazione
5. Informativa sul Piano di Comunicazione
6. Informativa sul RAC 2013 da parte dell'Autorità di Audit
7. Informativa sull'attività dell'Autorità Ambientale Regionale
8. Informativa sul nuovo periodo di programmazione 2014/2020
9. Varie ed eventuali.

BENEDETTO (Autorità di Gestione - AdG) apre i lavori del Comitato, ringraziando tutti i presenti ed in particolare i rappresentanti della Commissione Europea e dello Stato.

BENEDETTO (AdG) informa che il giorno precedente si è svolta la riunione tecnica del CdS durante la quale sono stati dettagliatamente discussi i punti all'ordine del giorno del Comitato. Informa, inoltre, che la sede del CdS in corso di svolgimento – Reggia di Venaria – ha beneficiato dei contributi del POR FESR.

Si passa quindi a discutere i vari punti all'ordine del giorno.

Punto 1° all'OdG: Approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 07/06/2013

BENEDETTO (AdG) evidenzia che il primo punto riguarda l'approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza tenutasi il 7 giugno 2013, e che tra i documenti distribuiti vi è il verbale della seduta. Chiede alla platea dei partecipanti se vi sono integrazioni/rettifiche da apportare e constatato che non vi sono richieste in tal senso, l'AdG dichiara che il verbale è dunque approvato.

Punto 2° all'OdG: Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31/12/2013

BENEDETTO (AdG) ricorda che l'approvazione del RAE al 31.12 2013 del POR è l'appuntamento informativo e amministrativo formale più importante della seduta del Comitato di Sorveglianza, e che durante la riunione tecnica del giorno precedente il RAE è stato dettagliatamente discusso nei suoi contenuti. Il RAE fotografa la situazione del POR alla fine del 2013 descrivendo le attività che l'Amministrazione Regionale ha avviato e/o realizzato nel corso di tale anno. Esso rappresenta un documento importante anche perché consente all'AdG di fare un bilancio complessivo del POR e di verificarne in modo puntuale lo stato di attuazione, anche al fine di anticipare eventuali azioni correttive da intraprendere.

BENEDETTO (AdG) richiama i principali elementi che hanno influenzato l'andamento del POR nel corso del 2013, rappresentati sostanzialmente dagli effetti della crisi economica, in particolare per le imprese che dimostrano ancora una certa fatica a rispettare la tempistica prevista dai bandi, nonché dal Patto di Stabilità, e non ultimo dalla complessità e dalla tempistica che caratterizza le gare d'appalto degli interventi finanziati.

BENEDETTO (ADG), presenta i punti salienti del RAE 2013 per la discussione e l'approvazione da parte del CdS e ricorda che le risorse del POR sono state ridotte a favore del fondo di solidarietà per le Regioni colpite dagli eventi sismici. Continua illustrando lo stato di attuazione finanziaria del POR al 31.12.2013 ed in particolare evidenzia, tenendo conto di un ammontare di risorse complessivamente programmate pari a 1.068 Meuro, un ammontare totale della spesa pubblica certificata pari a 641,5 Meuro a fronte del target N+2 corrispondente a circa 624,8 Meuro; rileva impegni giuridicamente vincolanti assunti da Regione, Organismi Intermedi ed altri beneficiari, pari a 985 milioni di euro, corrispondenti al 92% del budget totale del POR. Nell'ambito dei tre Assi prioritari principali durante

il 2013 sono state attivate 5 nuove procedure per l'assegnazione di circa 32,6 Meuro di contributi pubblici, portando a 60 i bandi complessivamente pubblicati dal POR, che hanno consentito di mettere a disposizione del territorio la quasi totalità delle risorse pubbliche complessivamente programmate per tali Assi. Dal punto di vista del tasso di attuazione degli assi, si osservano delle differenze: l'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* presenta uno stato di attuazione del 74%, l'Asse II – *Sostenibilità ed efficienza energetica*, registra un tasso di attuazione del 62%, e l'Asse III – *Riqualficazione territoriale*, del 37%, che vede come beneficiari prevalentemente enti pubblici. BENEDETTO rileva il ritardo degli anni precedenti registrato sull'Asse III determinato soprattutto dai vincoli del patto di stabilità e dalla lentezza e complessità delle procedure di gare d'appalto, e ne sottolinea gli aspetti di ripresa rilevati nel corso del 2013, e derivanti dal fatto che le procedure di gara d'appalto sono ormai state completate ed i cantieri sono stati aperti. BENEDETTO ritiene che l'Asse III potrà arrivare ad un significativo risultato. Evidenzia che nella fase di consuntivo finale è attesa per i comuni una caduta stimata nel 10%, pari a circa 25 milioni di euro, con il rischio di restituzione dei fondi non utilizzati. BENEDETTO dichiara che si stanno individuando soluzioni per evitare ciò, e che si prevede l'assorbimento del 100% delle risorse a disposizione.

BENEDETTO (AdG) presenta, inoltre, le realizzazioni, nonché i principali risultati e impatti conseguiti dal POR alla fine del 2013, con un approfondimento sulla tematica delle Pari Opportunità e sul contributo del POR al "Processo di Lisbona". Evidenzia il significativo contributo fornito dal POR a quest'ultima policy, pari all'82% della quota FESR del costo ammesso complessiva del POR, a fronte di un target stimato nell'ambito del POR per l'*earmarking* del 69,5%. In merito all'impatto occupazionale, ricorda che i dati (2.130 posti di lavoro) provengono direttamente dalle imprese e riguardano i progetti conclusi. Esprime dubbi sul raggiungimento del target occupazionale previsto nel Programma, definito tra il 2006 e il 2007, in una situazione assai diversa rispetto a quella venutasi a creare con la crisi. Commenta i dati occupazionali sulle donne, evidenziando come anche questo dato è stato condizionato dalla crisi, che ha frustrato i risultati attesi e delineati in fase di previsione. Ricorda, inoltre, che alcuni PISU presentano anche interventi di inclusione sociale.

BENEDETTO (AdG) infine richiama le evoluzioni che sono avvenute nei diversi cicli di programmazione in merito al Sistema di gestione e controllo, sottolineando che l'utilizzo dei Fondi Comunitari ha portato la Regione ad una più raffinata capacità di programmazione e di previsione, evidenziando come pure la capacità di gestione dei progetti complessi è notevolmente migliorata. Discute che il sistema informatico è all'avanguardia con interventi costanti in termini di miglioramento funzionale e che già nel 2000 la Regione si era dotata di un sistema in cui i beneficiari facevano domande attraverso piattaforme informatiche e servizi interni. Informa che si è svolto un corso di formazione sugli aiuti di stato coinvolgendo circa 60 funzionari che si occupano della tematica, e che per il periodo di programmazione 2014-2020 sono previste diverse innovazioni connesse alle condizionalità ex ante.

BENEDETTO (AdG) passa la parola a MICHELIN (COMMISSIONE EUROPEA - CE)

MICHELIN (CE) conferma che il RAE 2013 risponde a tutti i requisiti stabiliti dai regolamenti e orientamenti comunitari e che può essere approvato ed inviato alla Commissione Europea, ricordando che dovrà essere inviato entro il 30 giugno 2014.

MICHELIN, inoltre, ritiene che sia utile inserire nel RAE una precisazione in merito al dato sull'*earmarking*, ovvero specificare i motivi per cui la quota FESR del costo ammesso dei temi prioritari ricadenti nell'*earmarking* sia maggiore rispetto al target previsto dal PO. MICHELIN, inoltre, invita, l'AdG a fare un ulteriore sforzo per i progetti che ancora non sono transitati al sistema Monitweb, evidenziando che il dato di attuazione che emerge complessivamente dal RAE (inclusente dati non ancora trasferiti al sistema nazionale di monitoraggio) è superiore a quello ufficiale pubblicato da Monit.

MICHELIN, infine, richiamando i ritardi che riguardano l'Asse III – *Riqualficazione territoriale* soprattutto nelle annualità precedenti, ricorda che le spese sostenute dopo il 31 dicembre 2015 non potranno essere certificate al fine di ottenere il contributo FESR, ed invita l'AdG a controllare assiduamente per evitare la perdita di risorse comunitarie. Concludendo sul punto, richiama il meccanismo della flessibilità del 10% di spesa a livello di Assi prioritari.

Prende la parola VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) che sul RAE 2013 dichiara di non avere nulla da eccepire. In merito al dato positivo conseguito sull'earmarking rispetto al previsto, esprime perplessità circa un'eventuale revisione del target fissato dal PO, poiché vi sarebbe il rischio di scelte meno prudentiali. Tuttavia l'influenza sul dato conseguito è stata determinata dal maggiore assorbimento di risorse da parte delle misure dell'Asse I. Per contro egli stigmatizza il minore assorbimento delle risorse da parte dell'Asse III – *Riqualficazione territoriale*.

BENEDETTO (AdG) riprende la parola, e prendendo spunto dal minore assorbimento delle risorse dell'Asse III – *Riqualficazione territoriale* evidenziata da VALENTI, dichiara di avere una minore preoccupazione rispetto a quanto manifestato durante la precedente riunione del CdS, evidenziando che i PISU sono quasi tutti partiti, soprattutto i progetti più importanti. Restano ancora da avviare dei progetti di minore entità. Il cronoprogramma è monitorato costantemente e ricorda che la scadenza prevista è per il 30 giugno 2015. Per ciò che concerne il dato relativo all'earmarking egli assicura che, prima dell'invio formale tramite il sistema SFC 2007, nel testo del RAE sarà inserita una precisazione circa i motivi che ne hanno determinato, alla fine del 2014, un valore superiore rispetto alla soglia prevista dal PO.

BENEDETTO prosegue osservando che i dati storici mostrano una “rischio di caduta” di circa il 10% delle risorse e che l'AdG ha fatto delle proiezioni “a finire” relativamente alle misure del Programma. Evidenzia l'esistenza di misure che molto probabilmente sosterranno oltre il 100% di spesa, e che si prevede di effettuare un'ultima riprogrammazione del piano finanziario che dovrebbe permettere di utilizzare appieno e spendere bene le risorse del POR. Inoltre, il meccanismo di flessibilità del 10% tra gli Assi prioritari permetterà la compensazione delle risorse tra un Asse che non ha assorbito il totale delle risorse programmate ad un Asse che ha, invece, assorbito maggiori risorse, ricorrendo in particolare all'overbooking sugli Assi I – *Innovazione e transizione produttiva* e II – *Sostenibilità ed efficienza energetica*. Tale meccanismo consentirà di utilizzare il 100% delle risorse del Programma.

BENEDETTO accertato che non ci sono osservazioni ulteriori, registra l'approvazione del RAE 2013 da parte del CdS del POR.

RUSSO (Funzionario Direzione Attività Produttive della Regione) prende la parola per salutare e ringraziare pubblicamente BENEDETTO in considerazione dell'imminente pensionamento.

VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) ricorda le performance positive del POR FESR 2007-2013 del Piemonte, evidenziando che sono frutto anche del lavoro di BENEDETTO (AdG) e del suo staff.

ROGOLINO (Organizzazioni sindacali) ringrazia BENEDETTO (AdG) per il suo operato, richiamando la trasparenza operata sempre nelle scelte ed auspicando che anche dopo il pensionamento di BENEDETTO si prosegua con le stesse modalità.

MARITANO (Confindustria Piemonte) nel ringraziare BENEDETTO (AdG), ricorda i 30 anni di collaborazione, caratterizzati dalla costante possibilità di dialogo.

BENEDETTO (AdG) ringrazia tutti e sottolinea che il lavoro è stato fatto insieme ai suoi pochi e ottimi collaboratori, con forte spirito di servizio nei confronti della collettività piemontese.

Punto 3° all'OdG: Presentazione dello stato di avanzamento del POR FESR

BENEDETTO (AdG) presenta lo stato di avanzamento del POR a 30 aprile 2014 mettendo in evidenza che il POR ha di fronte un traguardo dell'N+2 per la fine del 2014 pari a 837,2 Meuro di spesa totale da certificare alla CE/Stato (331,2 Meuro di FESR), ed evidenziando che per conseguire tale traguardo il POR deve certificare ancora circa 126 Meuro di pagamenti nei prossimi sei/otto mesi dell'anno.

BENEDETTO prosegue illustrando i dati ed evidenziando che ad aprile 2014 lo stato di attuazione del POR fa rilevare impegni pari al 93,4% (998,7 Meuro) rispetto a quanto programmato (1.068,7 Meuro) e pagamenti pari al 69,8% (745,9 Meuro). Commenta le slides con le principali evoluzioni relative al 2014 dalle quali emerge che per l'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva* sono state approvate 2 nuove procedure di attivazione, con una dotazione complessiva di circa 8,9 Meuro ed è stata aumentata di circa 200 mila euro la dotazione finanziaria del Bando “Progetti di innovazione a sostegno dei wireless internet service provider (WISP)”. Per l'Asse III - *Riqualficazione territoriale* emerge che è stata aumentata di 4 Meuro la dotazione finanziaria della misura dedicata agli interventi

di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (Attività III.1.1) che raggiunge una dotazione complessiva di circa 115,6 Meuro.

BENEDETTO continua illustrando l'evoluzione positiva dell'attuazione finanziaria e realizzativa dei PISU dell'Asse III - *Riqualificazione territoriale* che hanno una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico pari a 108,8 Meuro. Nell'ambito dei Dossier di candidatura dei PISU, 107 progetti hanno superato la II fase di ammissibilità e sono stati finanziati dalle misure del POR per un costo ammesso di 138,9 Meuro. Gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 50,3 Meuro e i pagamenti ammessi circa 17,7 Meuro (Monitweb). Rispetto alla fine del 2013, si rilevano +2,7 Meuro di impegni e +9,9 Meuro di pagamenti dei beneficiari. Dei 107 progetti attualmente finanziati: 10 progetti sono stati ultimati, 41 progetti sono in avanzata fase di realizzazione, per un costo ammesso pari a 67,2 Meuro, e 56 progetti hanno avviato i lavori e/o sono in fase di avvio, per un costo ammesso pari a 68,6 Meuro. Tutti i PISU, pur con livelli di avanzamento diversi, sono in piena fase di realizzazione. Anche il PISU di Alessandria ha superato le criticità che lo hanno caratterizzato negli anni precedenti.

VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) rileva l'indubbio avanzamento generale dell'Asse III - *Riqualificazione territoriale*, ma evidenzia la mancanza degli impegni giuridicamente vincolanti per alcuni progetti dell'Asse medesimo; ricorda che la spesa dovrà essere effettuata entro il 31.12.2015, ed invita l'AdG ad esercitare uno stretto controllo in quanto si corre il rischio di de-certificazione qualora il progetto non sia funzionante entro il 2017.

VALENTI, inoltre, richiama il meccanismo della flessibilità tra gli Assi prioritari del 10%, evidenziando che è stata richiesta da molti Stati Membri.

MICHELIN (COMMISSIONE EUROPEA) aggiunge che la regola della flessibilità presupponeva una modifica del Regolamento che ha richiesto tempo per la conclusione dell'iter.

BENEDETTO (AdG) riprendendo la parola, ricorda che anche nelle altre programmazioni comunitarie erano previste flessibilità nella certificazione di spesa in fase di chiusura dei PO con possibilità di operare "compensazioni finanziarie della spesa fra gli Assi prioritari" che consentivano il completamento del Programma.

BENEDETTO (AdG) ringrazia il MISE e la Commissione per gli interventi nella discussione.

Punto 4° all'OdG: Informativa sulle attività di Valutazione

BENEDETTO (AdG) introduce il punto 4 dell'OdG per la discussione e passa la parola al rappresentante del Valutatore Indipendente del POR per la presentazione dell'informativa sulle attività di valutazione.

GALLI (VALUTATORE INDIPENDENTE) anticipa che le attività svolte nel 2013 si sono concentrate sulla valutazione ex ante e sulla valutazione strategica della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. Evidenzia che l'attività ordinaria di valutazione del POR 2007-2013 è proseguita con il Rapporto Annuale di Valutazione che ricomprende le analisi sullo stato di avanzamento a livello generale e degli Assi tematici del Programma sotto il profilo finanziario, fisico e procedurale, nonché approfondimenti tematici su specifiche aree di interesse dell'Amministrazione Regionale; e, in particolare: le Piattaforme Tecnologiche e i Poli di Innovazione; l'Integrazione del principio della sostenibilità ambientale nelle azioni del POR FESR; il Sistema di gestione e controllo; il Piano di Comunicazione; gli interventi promossi nell'ambito del Piano di Comunicazione. L'attività di valutazione inoltre ha riguardato alcuni approfondimenti specifici, ed in particolare: l'Approfondimento sui Poli di innovazione, l'Approfondimento sulle pari opportunità e l'approfondimento sul contributo del POR FESR alla politica regionale unitaria.

GALLI informa che è stata preparata una sintesi delle attività condotte che illustra i principali elementi emersi dalla valutazione nel periodo 2010-2013, comprendente anche le proposte operative e di policy, allegata in cartella.

BENEDETTO (AdG) invita Sandro BOTTAZZI ad intervenire in merito alle problematiche connesse al Patto di Stabilità.

BOTTAZZI (Regione Piemonte) afferma che le problematiche connesse al rispetto del Patto di Stabilità sono state nel 2013 meno pesanti rispetto agli anni precedenti e sottolinea che la Regione Piemonte ha utilizzato tutti gli strumenti a disposizione, impiegando gli spazi finanziari utili a sterilizzare gli effetti

del Patto di Stabilità. Nel luglio 2013 la Regione ha adottato provvedimenti e messo a disposizione un plafond che non è stato esaurito; mentre per il 2014 la situazione si è invertita, ed il plafond di 41 milioni di euro messo a disposizione ha fatto registrare richieste per oltre 96 milioni di euro, rappresentati per 65 milioni di euro da domande per Enti Locali anche per progetti diversi da quelli finanziati con fondi europei.

BENEDETTO (AdG), riprendendo la parola, sostiene che a volte il Patto di Stabilità rappresenta un alibi utile a nascondere altre problematiche.

VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) interviene dicendo che inizialmente c'era stata la sensazione che il "Decreto Barca" fosse la panacea del Patto di stabilità, e successivamente è emersa l'esistenza del problema di cassa e di trasferimenti. Evidenzia che la prima annualità ha comportato un utilizzo parziale delle risorse, mentre l'anno successivo ha prodotto risultati che sono anche indice del conseguimento di una maturità amministrativa di più alto livello. In tal senso sottolinea che le capacità amministrative sono fondamentali nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

Riprende la parola BENEDETTO (AdG) ringraziando il Valutatore ed introducendo il punto successivo all'ordine del giorno.

Punto 5° all'OdG: Informativa sul Piano di Comunicazione

BENEDETTO (AdG) invita LOMBARDO, rappresentante regionale del Piano di Comunicazione (PdC), a presentare l'Informativa sul Piano di comunicazione del POR.

LOMBARDO (Rappresentante PdC) anticipa che tutti i contenuti informativi prodotti sono visibili sul sito regionale, poi richiama le principali iniziative sviluppate nel corso del 2013, descritte anche nel RAE 2013 ed in particolare cita l'Evento annuale sui Poli di Innovazione tenutosi a dicembre 2013 presso il centro congressi della Regione, la Comunicazione a mezzo web che ha ormai raggiunto un milione e mezzo di utenti, e le numerose newsletter. La comunicazione ha avuto dei focus sui Poli di Innovazione e sulle Piattaforme Tecnologiche, sulle opportunità per le PMI, ed il progetto Corona Verde, mentre i case histories di comunicazione integrata sono relativi a Poli di innovazione del Piemonte e Corona Verde.

LOMBARDO, inoltre, evidenzia che gli obiettivi individuati in sede di stesura del Piano all'avvio della programmazione sono stati ormai raggiunti. Informa che si sta realizzando un'iniziativa di "rendicontazione comunicativa" del periodo di programmazione che sintetizzerà i principali risultati raggiunti dal POR e dalla comunicazione dello stesso e che sarà conclusa nel secondo semestre 2014. La rendicontazione comunicativa permetterà la circuitazione e il confronto della prassi comunicativa del Piemonte con altre realtà nazionali ed internazionali. A tale riguardo LOMBARDO anticipa alcuni dati di impatto valorizzati: 1.645 Meuro che hanno interessato il territorio, 4.491 progetti attivati, 60 bandi attivati, 235.586 euro di spesa pubblica media per progetto, 2.130 nuovi posti di lavoro creati, con 1,75 progetti attivati ogni giorno.

Conclusa l'informativa sulla Comunicazione, BENEDETTO introduce il punto successivo all'OdG.

Punto 6° all'OdG: Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo 2012

PAVIA (ADA) richiama i principali aspetti inerenti l'audit del POR ed illustra i controlli di secondo livello e il Rapporto Annuale di Controllo inviato alla Commissione Europea a dicembre 2013, che prende a riferimento il periodo 1 luglio 2012 – 30 giugno 2013 e che nel mese di febbraio 2014 è stato ritenuto accettabile dalla Commissione Europea.

PAVIA informa inoltre che è stata svolta una attività di controllo da parte della Commissione Europea. Il parere presentato in merito, composto da tre parti l'ultima delle quali è il parere conclusivo, evidenzia che sulla base dell'esame effettuato i sistemi di gestione e controllo sono conformi alle prescrizioni regolamentari e pertanto funzionano efficacemente.

Conclusa l'informativa sul RAC, BENEDETTO introduce il punto 7 all'OdG, ed invita RIGATELLI (Autorità Ambientale regionale - AAR) a svolgere il proprio intervento.

Punto 7° all'OdG: Informativa sull'attività dell'Autorità Ambientale Regionale

RIGATELLI (AAR) ricorda che più volte nel corso delle annualità precedenti era stato evidenziato dall'AAR che il sistema di monitoraggio forniva dati non molto significativi sulla tematica ambientale, e che pertanto, nell'ultimo anno l'AAR ha deciso di cambiare approccio ed effettuare l'analisi dei dati rilevabili dai progetti. Da questa analisi sono emersi aspetti positivi che mettono in luce come soprattutto il sistema produttivo stia cercando di puntare su nuove prospettive, concepite dalle aziende come un vantaggio per la propria competitività.

RIGATELLI (AAR) invita CIAMPI a provvedere alla presentazione del Rapporto.

CIAMPI (AAR) richiamando la differenza rispetto al precedente approccio già evidenziata da RIGATELLI, indica quali pilastri della tutela ambientale il territorio, la multidisciplinarietà, e la ricerca, che sono alla base della tutela ambientale ed indica quale parola chiave di questa nuova visione la competitività del sistema produttivo. CIAMPI evidenzia come l'ottimizzazione dei processi produttivi punti sulla riduzione degli sprechi e come il risparmio delle aziende comporti una limitazione delle emissioni e la limitazioni degli sprechi di materiale. Evidenzia come in realtà, a suo avviso, il mondo produttivo non abbia interessi contrapposti alla tutela ambientale.

L'analisi si è concentrata sull'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*, ed in particolare sul bando finalizzato allo sviluppo precompetitivo di nuove tecnologie, evidenziando che gran parte dei progetti portati avanti dai centri di ricerca ed aziende possano essere ricondotti a tematiche ambientali. CIAMPI evidenzia che il 54% dei progetti effettua ricerca eco-innovativa e che dal punto di vista finanziario questi rappresentano il 58% del totale. Nel settore dell'Automotive il 66% dei progetti riguarda i veicoli innovativi, alimentati con fonti energetiche alternative alle fossili o a basso consumo. Un altro aspetto interessante è la logistica Smart che intende mettere in contatto più diretto il produttore e il consumatore: questo significa avere meno mezzi in circolazione, minore inquinamento, minore uso di risorse non rinnovabili. Nell'Agroalimentare i progetti eco-innovativi sono poco inferiori al 50%, mentre gli altri sono riconducibili alla sicurezza alimentare. Sono stati analizzati soltanto i progetti che sono riconducibili alla sostenibilità delle produzioni dell'agroalimentare e gli ambiti della ricerca sono essenzialmente l'utilizzo di energie compatibili (il packaging, in particolare per l'utilizzo di bio-plastiche) e la produzione di energia da biomassa. I progetti sull'eco-innovazione, dal punto di vista economico, assumono un peso maggiore rispetto a quelli che non hanno eco-innovazione. Per l'Aerospazio, più del 60% dei progetti si concentra sulla riduzione delle emissioni, sia rumorose che di gas. Sono stati rilevati interessanti progetti sul monitoraggio territoriale, che non contribuisce direttamente al miglioramento della qualità dell'ambiente, ma offre supporto al miglioramento della qualità ambientale.

CIAMPI informa che per l'Asse II – *Sostenibilità ed efficienza energetica* è stato analizzato il bando "Agevolazione alla diffusione sul territorio piemontese di sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale", ed evidenzia come la multidisciplinarietà può dare delle risposte all'eco-innovazione. L'AAR si è posta il problema di verificare se ciò che è indicato come preconditione nel bando fosse una preconditione sostenibile dal territorio. CIAMPI illustra, proiettando foto aeree di epoche passate e confrontandole con foto recenti, che la produzione legnosa delle foreste piemontesi è aumentata nel tempo. Evidenzia che ciò ha comportato uno stoccaggio di CO2 ed un aumento della biodiversità, di contro l'abbandono della popolazione comporta un maggior rischio idrogeologico, la perdita degli equilibri agro-forestali e il rischio di introduzione di specie non autoctone. CIAMPI illustra l'altro aspetto del bando, ossia la fase di produzione di energia da materiali legnosi, che determina la produzione di polveri ed altre emissioni di inquinanti critici. A tal proposito CIAMPI richiama le procedure di infrazione comunitaria che interessano molte aree della regione Piemonte, pone dubbi sulla produzione di energia da tali fonti, ed invita all'applicazione di altre metodologie di analisi quali la LCA (Life Cycle Assessment) e l'impronta ecologica.

Sull'asse III - *Riqualificazione territoriale* CIAMPI sottolinea come il progetto strategico Corona Verde costituisca una metodologia di gestione del territorio che segue non più confini amministrativi, ma la vocazione eco-sistemica del territorio, basandosi soprattutto sulla rete fluviale, la difesa di spazi rurali, corridoi ecologici, mettendo in correlazione il sistema culturale e il patrimonio paesaggistico rurale. Tale metodologia costituisce l'eredità per il nuovo POR FESR 2014-2020, auspicando che queste metodologie diventino sistemi di approccio non solo per l'ambiente.

Punto 8° all'OdG: Informativa sul nuovo periodo di programmazione 2014-2020

BENEDETTO (AdG) riprende la parola con una breve informativa sullo stato di attuazione della nuova programmazione 2014-2020 e, riallacciandosi alle argomentazioni sulle tematiche ambientali, evidenzia che i dati dimostrano un importante spirito ambientalista. Ricollegandosi al tema della ricerca, evidenzia che le piattaforme tecnologiche sono fondamentali per la regione, ed auspica la costruzione di una piattaforma multidisciplinare e multisettoriale che porti progetti innovativi e che porti a prodotti e risultati in termini di vantaggio competitivo, da spendere sui mercati internazionali.

ROGOLINO (Organizzazioni sindacali) chiede, rivolgendosi a BENEDETTO (ADG), in che rapporto si trovano i poli di innovazione con i poli industriali.

BENEDETTO (AdG) risponde alla questione posta richiamando l'obiettivo comune delle due tipologie di raggruppamento. Evidenzia che quella piemontese è una iniziativa "invidiata", ed evidenzia al contempo l'esistenza di elementi negativi da correggere e che possono essere certamente migliorati.

VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) ringrazia per le informative illustrate, e collegandosi alla domanda posta dal Rappresentante delle Organizzazioni sindacali, aggiunge che i poli costituiscono un centro in cui si aggregano più soggetti, intrecciati sulla ricerca, sviluppo e innovazione affinché si migliori la competitività. Aggiunge anche che, per conseguire tali obiettivi, è necessario lavorare in una logica di intervento plurifondo con la partecipazione oltre che del FESR anche degli altri Fondi strutturali e comunitari.

MILANETTO (Valutatore Indipendente) informa che è stata effettuata e fornita una valutazione sui Poli di innovazione e ricorda che questi sono una specificità piemontese.

ROGOLINO (Organizzazioni sindacali) accennando al modello tedesco, rileva che il tessile ha molte potenzialità, ma è più lento rispetto agli altri settori.

BENEDETTO (AdG) aggiunge che in uno studio dell'Università Bocconi sui Poli di Innovazione ed altre tipologie aggregative similari, risultano collocati tra i primi posti 6 o 7 Poli di Innovazione del Piemonte, confermandone la specificità piemontese.

BENEDETTO riprende la presentazione dell'informativa sulla nuova fase di Programmazione e procede illustrando l'architettura ed il piano finanziario del nuovo POR FESR 2014-2020. L'AdG segnala che la nuova Giunta Regionale, in considerazione della imminente scadenza di presentazione nei nuovi programmi operativi alla Commissione Europea, avrà tempi brevissimi per apportare eventuali variazioni e/o integrazioni.

VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) indica che la complessità di invio del PO non è solo tecnica in quanto il format è rigido.

CAMOLETTO (Associazione Fondazioni Casse di Risparmio Piemontesi) interviene auspicando che venga garantito uno spazio per l'innovazione sociale e sottolineando che la competitività cresce anche se c'è dinamismo nel lavoro e crescita professionale dei lavoratori, e sottolineando, altresì, che è necessaria una integrazione delle risorse finanziarie.

VALENTI (MISE-DPS/DGPRUC) ricorda che questi argomenti sono stati affrontati durante la riunione tecnica. Evidenzia che il Ministero spinge a fare scelte forti tendenti a concentrare l'azione su pochi risultati significativi da raggiungere. VALENTI conclude facendo un accenno ai Programmi Operativi Nazionali.

PRESUTTI (Comune di Torino) evidenzia che la regola della flessibilità nell'utilizzo dei Fondi Strutturali (FESR-FSE) permane e sarà quindi possibile utilizzarla e ricorda che nell'ambito del programma Urban è stata ben utilizzata. Informa che nell'ambito del PON Città Metropolitane 2014-2020, la Città di Torino prevede di ricevere circa 40/45 milioni di euro che vanno considerati aggiuntivi rispetto al POR FESR 2014-2020 del Piemonte. Informa anche che si sta cercando un forte raccordo con tra i due PO in fase di definizione e con l'AdG del POR FESR si è lavorato ai fini di un riallineamento delle linee programmatiche. PRESUTTI informa che le due linee di intervento del PON METRO prevedono operazioni che realizzano i loro effetti nel ciclo della programmazione e che non saranno costituiti da grandi opere ma da progetti di dimensioni contenute.

MICHELIN (COMMISSIONE EUROPEA) interviene ancora ricordando la stretta tempistica per la presentazione del PO, le problematiche che potrebbero presentarsi nel momento dell'invio e ricorda inoltre che gli emendamenti dovranno essere assunti con Decisione comunitaria. Invita a rendere il programma operativo regionale maturo e più veloce, ma ricorda che ancora l'Accordo di Partenariato dell'Italia non è stato approvato e ciò potrebbe portare anche ad una rivisitazione del PO.

Punto 9° all'OdG: Varie ed eventuali

In relazione a tale punto non vengono presentate proposte di discussione.

La riunione termina alle ore 13.30